



# L'Unità *due*

ANCHE A  
BASSO VOLUME.

RAI  
RADIO  
TELEVISIONE  
ITALIANA  
Di tutto, di più.

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 1997

EDITORIALE

## Poveri poeti esiliati in patria

RENZO PARIS

**S**UBITO DOPO LA MORTE DI Massimo Ferretti (1935-1974), il poeta di *Allergie* (Marco Y Marcos) entro nella dimenticanza più totale. Se oggi chiedete, non dico agli studenti, ma agli italianisti, chi fosse sarebbero imbarazzati a rispondervi. Nel 1994 gli amici, tra cui Massimo Raffaeli, ristamparono il suo libro più bello, cercando di non farlo dimenticare almeno alle persone colte della sua regione, le Marche. I risultati, a detta di Raffaeli stesso, sono scarsi. Il suo vecchio editore Garzanti non l'ha più ristampato. E dire che in vita fu un poeta conteso, sia da Pasolini che lo scoprì, sia dalla neo-avanguardia. Ho pensato a Ferretti quando, a un anno della morte di Amelia Rosselli, dopo un convegno per lei organizzato in un teatro romano, nessun giornale ha scritto un qualche articolo di rilievo.

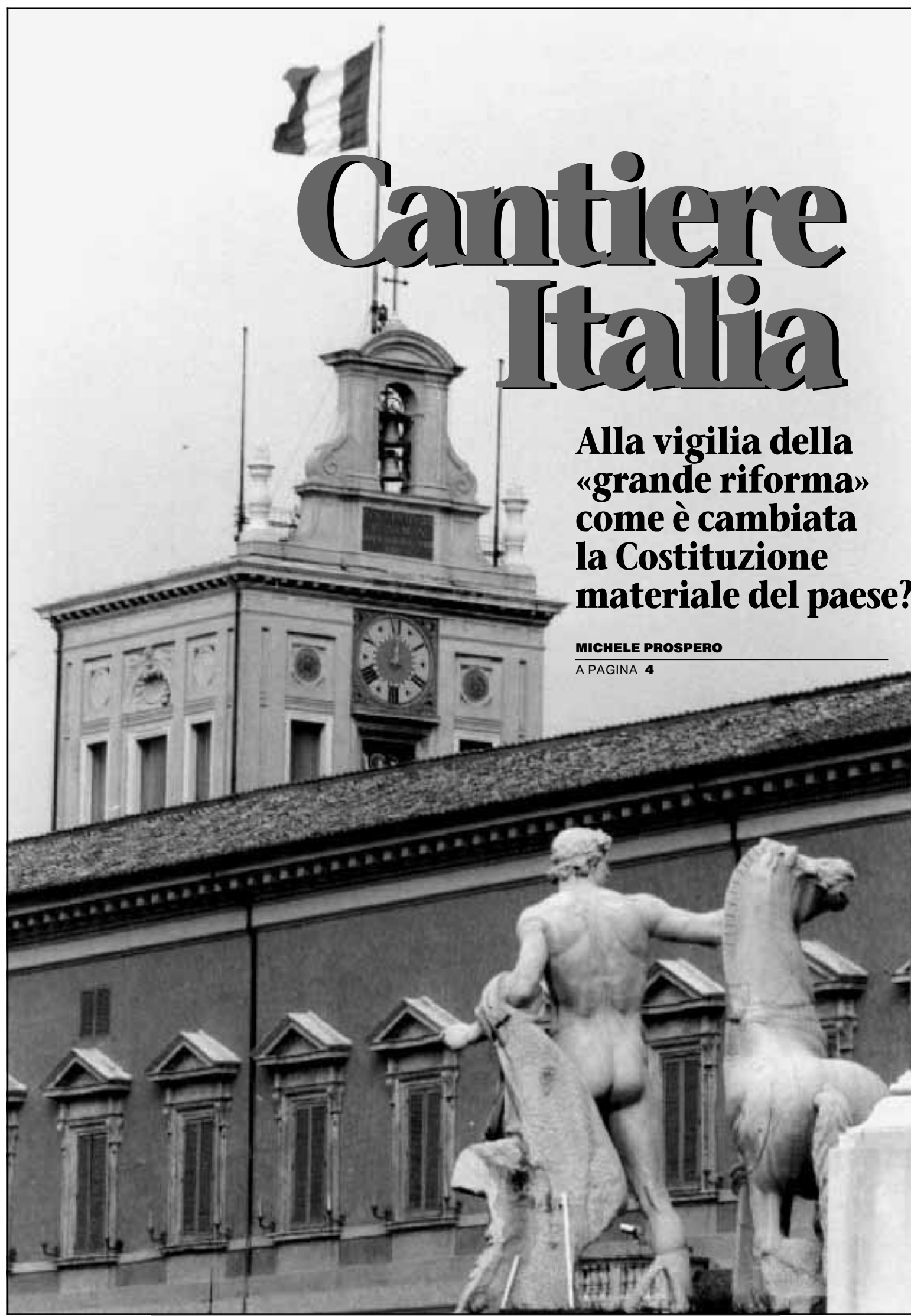
Eppure, l'autrice di *Variazioni belliche* apparteneva a una famiglia gloriosa. Nemmeno il suo suicidio, che in qualsiasi altro paese colto avrebbe suscitato interesse e motivo di culto, da noi ha smosso l'abituale cinismo dei letterati. Massimo Ferretti e Amelia Rosselli non sono che due nomi di primo piano della poesia italiana dimenticati nel loro paese; un paese invece zeppo di persone pronte a scrivere dell'ultimo fuoco di paglia televisivo. Non basta per dire che i poeti vivono tra i barbari? Non basta.

È vero, il mio amico Dario Bellezza, per sua tragica morte, qualche sentimento lo ha suscitato. Non si sono visti elzeviri, come quelli dedicati all'ultimo romanetto dell'esimio giornalista o conduttore tivù; non ci sono stati articoli firmati da gente del mestiere, ma qualcosa c'è stato. Dobbiamo contentarci? Se Dario non fosse morto di aids mi chiedo se sarebbe uscito qualche libro su di lui. Ricordo con ribrezzo la risposta che un grande editore diede a chi voleva scrivere la vita di Sandro Penna: «Ma se non lo conosce nemmeno la mia segretaria!». Su Penna, Elio Pecora sta organizzando un convegno importante a Roma e speriamo che i giovani leggeranno le sue poesie immortali.

**I**N QUESTE CONDIZIONI come incoraggiare chiunque a scrivere versi, a stamparli, a farli circolare? Anche avendo la fortuna di scriverne di buoni, il silenzio regnerà sovrano sul poeta, sia in vita che in morte.

Nel mondo politico sembra di moda sentirsi padani, non più italiani. Il poeta ha sempre saputo che qualora si sentisse di appartenere a una etnia, in questo paese sarebbe ripagato solo con lo schermo.

Certo, ci sono cose lodevoli, iniziative non effimere, come quelle che Franco Cordelli sta mandando in onda su Radio tre e che riguardano i poeti. Ogni settimana un poeta parla di sé, dei suoi versi, dinanzi a un pubblico sconosciuto. Ma avete notato l'imbarazzo nella voce di quelli che si sono già esibiti? Penso a Alfredo Giuliani. Non credo sia attribuibile soltanto a pudicizia; ma a qualcosa di molto vicino a quello che sono andato scrivendo. No, la poesia non è morta. Semplicemente non sembra riguardare nessuno, nemmeno i poeti, né nella figura di mitico, né in quelle più quotidiane di uomo di buona volontà.



Claudio Corrivetti

## Cantiere Italia

### Alla vigilia della «grande riforma» come è cambiata la Costituzione materiale del paese?

MICHELE PROSPERO

A PAGINA 4

## Sport

### LA SFIDA DEL PARMA Ancelotti: siamo alla resa dei conti

«A 4 giornate dalla fine del campionato siamo alla resa dei conti» spiega l'allenatore del Parma Ancelotti che si appresta ad ospitare il Milan.

BENEDETTO DRADI  
A PAGINA 13



### JUVENTUS AL VIA Agnelli: «Nessuno è incredibile»

36 miliardi per Del Piero e 30 per Vieri? Sono offerte che stuzzicano i vertici della Juve che da ieri festeggia i 100 anni. Umberto Agnelli: «Nessuno è incredibile».

MICHELE RUGGIERO  
A PAGINA 13

### IN PRIMO PIANO I vivai di calcio ai «Raggi X»

Quanti sono, come funzionano, quanto rendono in termini di creazione di nuovi campioni i vivai delle squadre di calcio? Ecco una mappa aggiornata.

RICCARDO CALVI  
A PAGINA 15

### TENNIS Sampras e Chang fuori dagli Internazionali

Il numero uno e il numero due del mondo, Sampras e Chang, sono stati eliminati ieri dagli Internazionali d'Italia. Fuori dagli open d'Italia anche Gaudenzi.

GIULIANO CESARATTO  
A PAGINA 14

Grande commozione per il film-ricordo su Mastroianni, applausi per la «Tregua»

## Cannes, il festival parla italiano

Il documentario di Anna Maria Tatò e la pellicola di Rosi al centro dell'attenzione. Veltroni: stiamo rimontando.

**JOHN GRISHAM**  
**IL PARTNER**  
Ha assistito al suo funerale.  
Ha cambiato nome e vita.  
Il suo passato lo insegue.  
**MONDADORI**

A Cannes è arrivato il giorno del cinema italiano. Innanzitutto di Marcello Mastroianni, attore-simbolo evocato di continuo durante la cinquantesima edizione del Festival e del quale ieri è stato proiettato il film-ricordo girato da Anna Maria Tatò. «Mi ricordo, si io mi ricordo», che ha suscitato nel pubblico una forte commozione, a giudizio dei critici e senz'altro l'evento della sezione «Certain regards».

Applausi e buoni apprezzamenti della critica anche per «La tregua» di Francesco Rosi. Il film, tratto dal romanzo di Primo Levi, è stato accolto con un grande calore.

Presente a Cannes anche il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni: «Il cinema italiano ha affermato - sta rialzando la testa».

I SERVIZI  
ALLE PAGINE 8 e 9

Milo Manara  
in CD Rom



CD Rom + fascicolo  
a 30.000 lire  
È un'iniziativa editoriale  
de l'Unità

## Il campione di sci ha firmato ieri un contratto con Cecchi Gori Tomba debutta come attore tv

Sarà il protagonista di una miniserie d'azione che andrà in onda alla fine del '98.

Alberto Tomba farà l'attore. Questa è la notizia - certificata ieri da un comunicato ufficiale del Gruppo Cecchi Gori - e poco importa che nella realtà il Divo delle nevi reciti almeno da una decina d'anni davanti alle telecamere. Stavolta non si tratterà di emettere qualche acuto agonistico, di tempestare i microfoni con frasi all'insegna del *non sense*, o peggio, accanirsi sui fotografi con colpi da codice penale. Stavolta l'Albertone nazionale farà sul serio, nel senso che sarà protagonista di una miniserie televisiva. «Le riprese - hanno spiegato quelli del Cecchi Gori Group - inizieranno nell'aprile 1998 e dureranno otto settimane».

Si tratta di due film d'azione della durata di un'ora e mezzo ciascuno, che andranno in onda nel successivo autunno. Saranno girati in lin-

gua inglese, per permettere lo sfruttamento televisivo nel resto del mondo».

Insomma, il vulcanico Vittorio Cecchi Gori continua nelle sue grandi manovre dentro, fuori ed intorno al mondo dello spettacolo. Dopo aver sposato un'attrice (quella Rita Rusic divenuta un'abilissima manager), stipendiato vari «figuranti» nella sua Fiorentina (questi ultimi rivelatisi un po' meno abili), adesso è il momento dell'ingaggio del massimo simbolo sciistico. Un'idea che avrebbe cominciato a prendere corpo nientemeno che durante l'ultimo festival di Venezia. «Con questo accordo esclusivo - ha commentato Francesco Nespega, direttore generale del Cecchi Gori Group - ci siamo assicurati un personaggio che è una star nel suo campo ed ha tutti i numeri per diventare numero uno

anche nello spettacolo».

E il diretto interessato che cosa dice? Per ora Tomba si limita ad un «sono felice e nello stesso tempo curioso di tuffarmi nella nuova avventura». Ma dalla sua corte assicurano che il campione si è già immerso nelle lezioni di recitazione e d'inglese. Nessun dubbio su quelli che saranno i suoi attori di riferimento: Schwarzenegger e Stallone, verso i quali ha avuto più volte modo di esprimere incondizionata ammirazione. Dunque fra non molto - presumibilmente dopo aver chiuso la carriera nel prossimo inverno partecipando alla sua quarta Olimpiade - Tomba dirà *ti spiezzo in due* unicamente dopo comando del regista. Con grande sollievo degli avversari in pista. E dei fotografi.

MARCO VENTIMIGLIA